



SACRO MILITARE ORDINE COSTANTINIANO DI SAN GIORGIO

IL GRAN PRIORE

Città del Vaticano 23 aprile 2018

Festa di S. Giorgio Martire Patrono del Sacro Militare Ordine Costantiniano

Carissimi, l'Ordine Costantiniano ha in S. Giorgio martire: un patrono, un esempio un amico. Anche quest'anno abbiamo la gioia di celebrarlo e di affidarci alla sua intercessione.

Offro alcuni semplici spunti che possano aiutare tutti a vivere questa festa liturgica con spirito autenticamente cristiano.

Innanzitutto è proprio attraverso le celebrazioni liturgiche e la commemorazione dei Santi che si entra sempre di più nella dimensione spirituale della vita, come ci ricorda il Concilio: "nella liturgia terrena noi partecipiamo per anticipazione alla liturgia celeste che viene celebrata nella santa città di Gerusalemme, verso la quale tendiamo come pellegrini, dove il Cristo siede alla destra di Dio ... insieme con tutte le schiere delle milizie celesti cantiamo al Signore l'inno di gloria; ricordando con venerazione i santi, speriamo di aver parte con essi; aspettiamo come Salvatore il Signore nostro Gesù Cristo, fino a quando egli comparirà, egli che è la nostra vita, e noi saremo manifestati con lui nella gloria" (Sacrosanctum Concilium N.8).

In secondo luogo, la festa del patrono ci fa prendere coscienza che i santi ci incoraggiano e ci accompagnano. Papa Francesco, nell'Esortazione apostolica *Gaudete et Exultate*, ci ricorda che i santi, già giunti alla presenza di Dio, mantengono con noi legami d'amore e di comunione. Possiamo dire che siamo circondati, condotti e guidati dagli amici di Dio" (N. 4).

In terzo luogo, non possiamo dimenticare che tutti i battezzati sono chiamati alla santità, un itinerario che, come ci ricorda ancora il Santo Padre avviene attraverso la costanza nella preghiera: "malgrado sembri ovvio, ricordiamo che la santità è fatta di apertura abituale alla trascendenza, che si esprime nella preghiera e nell'adorazione. Il santo è una persona dallo spirito orante, che ha bisogno di comunicare con Dio ... Non credo nella santità senza preghiera" (N. 147).

Chi appartiene alla Sacra Milizia Costantiniana di S. Giorgio, non può quindi non fare proprio questo appello ad un itinerario concreto che abbia come fine la perfezione cristiana; attraverso la preghiera, dell'ascolto della Parola di Dio, la celebrazione l'Eucarestia domenicale, Pasqua della settimana e centro della vita di fede, unitamente alla testimonianza evangelica della carità.

Le opere di carità vogliono essere il vero vessillo che ci rappresenta. I santi sono stati uomini di carità; ci ricorda S. Teresa di Calcutta: "sì, ho molte debolezze umane, molte miserie umane ... ma Lui si abbassa e si serve di noi, di te e di me, per essere suo amore e sua compassione nel mondo, nonostante i nostri peccati, nonostante le nostre miserie e i nostri difetti. Lui dipende da noi per amare il mondo e dimostrargli quanto lo ama. Se ci occupiamo troppo di noi stessi, non ci resterà tempo per gli altri".

Con questi sentimenti auguro che la festa di S. Giorgio sia un momento intenso, di fede, di gioia, di fraternità e di carità, per questo invoco su di Voi la benedizione del Signore Risorto attraverso l'intercessione di Maria nostra Madre e Regina di tutti i Santi e del nostro Patrono San Giorgio

Renato R. Card. Martino

Renato Raffaele Card. Martino